

E. I.



Città di Modica

DELIBERAZIONE  
della  
GIUNTA COMUNALE  
N. 45 del 08 AGO. 2023

OGGETTO: Convenzione tra l'ufficio esecuzione penale esterna (UEPE) ed il Comune di Modica per il reinserimento sociale di persone ammesse a misura alternativa o ammesse alla sospensione del procedimento con messa alla prova, che hanno aderito ad un progetto riabilitativo. Approvazione della convenzione e autorizzazione alla sottoscrizione.

L'anno duemilaventitré il giorno otto del mese di AGOSTO alle ore 17,00 nel Palazzo di Città e nella stanza del Sindaco, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale, alla quale risultano presenti:

		Presente	Assente
Monisteri Caschetto Maria	Sindaco	X	
Belluardo Giorgio	Vice Sindaco	X	
Viola Rosario	Assessore		X
Facello Chiara	Assessore	X	
Antoci Agatino	Assessore		X
Drago Antonio	Assessore	X	
Vindigni Delia	Assessore	X	
Cannizzaro Samuele	Assessore		X

Partecipa il Segretario Generale, Dott. Giampiero Bella con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art.97, comma 4, lett. a) del d. Lgs. n.267/2000.

Assunta la presidenza, il Sindaco, Maria Monisteri Caschetto, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale all'esame della proposta di deliberazione in oggetto, in merito alla quale sono stati espressi i pareri di legge.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL SETTORE AFFARI GENERALI

OGGETTO: Convenzione tra l'ufficio esecuzione penale esterna (UEPE) ed il Comune di Modica per il reinserimento sociale di persone ammesse a misura alternativa o ammesse alla sospensione del procedimento con messa alla prova, che hanno aderito ad un progetto ripartivo. Approvazione della convenzione e autorizzazione alla sottoscrizione.

Il Dirigente proponente

*R. Colonna*

Il Redigente

*R. Colonna*

Visto Il Sindaco/ L'Assessore al ramo

*Anita Frullo*

**Premesso che:**

- l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Ragusa (di seguito denominato UEPE) ha proposto all'Amministrazione comunale di Modica l'adozione di una Convenzione avente ad oggetto il reinserimento sociale di persone ammesse a misura alternativa o ammesse alla sospensione del procedimento con messa alla prova, che hanno aderito ad un progetto ripartivo;
- tale proposta viene formulata in attuazione della normativa in materia penale, e segnatamente:
  - dell'art. 27 della Costituzione, il quale recita: "le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato";
  - della Legge n. 354/75 e ss. mm., e in particolare dell'art. 47 che prevede che "...l'affidato si adoperi in quanto possibile in favore della vittima del suo reato";
  - del D.P.R. 230/2000, a norma del quale: "il trattamento rieducativo è diretto a promuovere un processo di modificazione delle condizioni e degli atteggiamenti personali, nonché delle relazioni familiari e sociali che sono di ostacolo ad una costruttiva partecipazione sociale" (art. 1, co. 2);
  - che occorre favorire una "riflessione sulle condotte antiggiuridiche poste in essere, sulle motivazioni e sulle conseguenze negative delle stesse per l'interessato medesimo e sulle possibili azioni di riparazione delle conseguenze del reato, incluso il risarcimento dovuto alla persona offesa" (art.27 D.P.R. 230/2000);
  - che le direzioni degli Istituti e degli UEPE "curino la partecipazione della comunità al reinserimento sociale dei condannati e le possibili forme di essa" (art. 68, co. 6 D.P.R. 230/2000);
  - che il servizio sociale "promuova una sollecitazione ad una valutazione critica adeguata, da parte della persona, degli atteggiamenti che sono stati alla base della condotta penalmente sanzionata, nella prospettiva di un reinserimento sociale compiuto e duraturo" (art. 18, co. 8, lett. d D.P.R. 230/2000);
  - della Legge n. 67/2014, la quale ha innovato l'ordinamento penale introducendo l'art. 168 bis, co. 2 c.p., ai sensi del quale la messa alla prova degli adulti "comporta (.....) altresì l'affidamento dell'imputato al Servizio Sociale, per lo svolgimento di un programma che può implicare, tra l'altro, attività di volontariato di rilievo sociale (...);
  - che la concessione della messa alla prova è inoltre subordinata alla prestazione di lavoro di pubblica utilità;
  - che il lavoro di pubblica utilità consiste in una prestazione non retribuita (...) in favore della collettività, da svolgere presso lo Stato, le regioni, le provincie, i comuni, le aziende sanitarie o

presso enti o organizzazioni, anche internazionali, che operano in Italia, di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato”;

**Vista** la L. n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” la quale prevede, a) all’art. 6 che i comuni “nell’esercizio delle loro funzioni provvedono a promuovere, nell’ambito del sistema locale dei servizi sociali a rete, risorse della collettività tramite forme innovative di collaborazione per lo sviluppo di interventi di auto aiuto e per favorire la reciprocità tra cittadini nell’ambito della vita comunitaria”; b) all’art. 19 che i comuni provvedono a definire il piano di zona che individua, fra l’altro, “le modalità per realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali, con particolare riferimento all’amministrazione penitenziaria e della giustizia”;

**Considerato** che il Comune di Modica si rende disponibile a inserire condannati/imputati che espletino attività non retribuita a beneficio della collettività nei servizi che svolge per realizzare le proprie finalità statutarie e/o istituzionali;

**Precisato** che non rientrano nella convenzione borse lavoro, tirocini lavorativi, lavori socialmente utili quali forme di avviamento al lavoro;

**Ritenuto**, pertanto, di approvare il testo (nello schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale) della convenzione tra l’UEPE ed il Comune di Modica, e di dare mandato al Sindaco di sottoscrivere la convenzione medesima;

**Dato atto** che dalla presente deliberazione scaturiscono oneri assicurativi (INAIL) a carico dell’Amministrazione comunale, il cui importo non è quantificabile a priori, perché dipende dal numero di soggetti ammessi, dalla tipologia delle mansioni, dalla durata della pena, etc., mentre, per quanto concerne i rischi per responsabilità civile derivanti dallo svolgimento dell’attività, la copertura è rinvenibile attraverso le posizioni e polizze assicurative cumulative già attive dipendenti comunali;

**Dato atto** del parere favorevole di regolarità contabile espresso dal dirigente dell’Area finanziaria, secondo quanto previsto dall’art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

**Dato atto** del parere favorevole espresso dal dirigente proponente in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza delle disposizioni contenute nel presente provvedimento, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.lgs. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la L.R. n. 48/1991;

Visto l’art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991;

## PROPONE

- 1) di approvare, per le ragioni di cui in premessa, da costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la convenzione (di cui allo schema-tipo proposto dall’UEPE - e allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto) tra l’UEPE ed il Comune di Modica, concernente il reinserimento sociale di persone ammesse a misura alternativa o ammesse alla sospensione del procedimento con messa alla prova, che hanno aderito ad un progetto ripartito, dando mandato al Sindaco perché sottoscriva la convenzione medesima;
- 2) di dare atto che dalla presente deliberazione non derivano oneri a carico dell’Ente, se non, esclusivamente: a) gli oneri assicurativi (INAIL) a carico dell’Amministrazione comunale, il cui importo non è quantificabile a priori, perché dipende dal numero di soggetti ammessi, dalla tipologia delle mansioni, dalla durata della pena, etc.; b) gli oneri per la copertura dei rischi per responsabilità civile derivanti dallo svolgimento dell’attività, per i quali bisogna provvedere con

relativa polizza assicurativa;

- 3) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a seguito di successiva votazione unanime, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 48/1991, attesa l'urgenza di provvedere a quanto infra riportato nell'interesse dell'Ente.

## LA GIUNTA COMUNALE

Esaminata la proposta di deliberazione sopra riportata, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che della stessa se ne condividono tutti i presupposti di fatto e di diritto;

Preso atto che su tale proposta di deliberazione sono stati espressi, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, della L.R. n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art. 12 L.R. n.30/2000, i pareri favorevoli:

- del Responsabile proponente in ordine alla regolarità tecnica;
- del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente O.R.E.L.;

Vista la L.R. n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 12 della L.R. n. 44/1991;

Ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge

### DELIBERA

1. Di approvare e far propria la proposta di deliberazione richiamata in premessa, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con successiva e separata votazione unanime, resa ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91, attesa l'urgenza di provvedere in merito, nell'interesse dell'Ente, per i motivi citati nella stessa proposta deliberativa.

Sulla proposta di deliberazione di cui sopra sono stati espressi i seguenti pareri, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, L.R. n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art. 12 L.R. n.30/2000.

Parere del Responsabile del Settore proponente per la regolarità tecnica: favorevole /sfavorevole

Modica, li

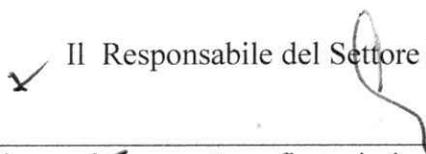
Il Responsabile del Settore



Parere del Responsabile del settore finanziario per la regolarità contabile: favorevole /sfavorevole

Modica, li

Il Responsabile del Settore Finanziario



Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 153, 183, 191 del D.L.vo n.267/2000, con spesa da impegnare al cap. \_\_\_\_\_ del Bilancio 2016.

Modica, li

Il Responsabile del Settore Finanziario

La presente proposta è approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del = 8 AGO, 2023

Il Segretario Comunale



Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO  


L'ASSESSORE ANZIANO  


IL SEGRETARIO GENERALE  


---

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: **www.comune.modica.gov.it**.

Modica li 08.08.2023

Il Segretario Generale  


Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 10 AGO, 2023 al 25 AGO, 2023, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. \_\_\_\_\_.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

---

---

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li 08.08.2023

Il Segretario Generale  


---

---

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Modica li

Il Segretario Generale



# Ministero della Giustizia

## TRIBUNALE DI RAGUSA

Convenzione per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi degli artt. 168 *bis* c.p., art. 464 *bis* c.p.p., e art. 2, comma 1 del D. M. 8 giugno 2015, n. 88 del Ministro della Giustizia

### Premesso

che nei casi previsti dall'art. 168 *bis* del codice penale, su richiesta dell'imputato, il giudice può sospendere il procedimento e disporre la messa alla prova, sulla base di un programma di trattamento predisposto dall'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna, subordinato all'espletamento di una prestazione di pubblica utilità;

che ai sensi dell'art. 168 *bis*, comma 3, il lavoro di pubblica utilità consiste in una prestazione non retribuita in favore della collettività, di durata non inferiore a dieci giorni, anche non continuativi, da svolgere presso lo Stato, le regioni, le province, i comuni, le aziende sanitarie o presso enti o organizzazioni, anche internazionali, che operano in Italia, di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato, nel rispetto delle specifiche professionalità ed attitudini lavorative dell'imputato;

che ai sensi dell'art. 8 della legge 28 aprile 2014, n. 67 e dell'art. 2 comma 1 del D.M. 8 giugno 2015, n. 88 del Ministro della Giustizia, l'attività non retribuita in favore "della collettività per la messa alla prova è svolta sulla base di convenzioni da stipulare con il Ministro della Giustizia, o su delega di quest'ultimo, con il Presidente del Tribunale nel cui circondario sono presenti le amministrazioni, gli enti o le organizzazioni indicate nell'art. 1, comma 1 del citato decreto ministeriale;

che il Ministro della Giustizia, con l'atto allegato, ha delegato i Presidenti dei Tribunali a stipulare le convenzioni previste dall'art. 2, comma 1 del DM 88/2015, per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità per gli imputati ammessi alla prova ai sensi dell' art. 168 *bis* codice penale;

che l'Ente firmatario della presente convenzione rientra tra quelli indicati dalle norme di riferimento;

tutto ciò premesso, quale parte integrante della presente convenzione,

tra il Ministero della Giustizia, che interviene nella persona del dott. \_\_\_\_\_, **Presidente del Tribunale di Ragusa**, giusta delega di cui all'atto in premessa, e l'Ente \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_ ( ) \_\_\_\_\_ C.F./P.Iva \_\_\_\_\_ nella persona del legale rappresentante \_\_\_\_\_nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ ed residente in Via \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

si conviene e si stipula quanto segue:

#### Art. 1

L'Ente consente che **n. ... soggetti** svolgano presso le proprie strutture l'attività non retribuita in favore della collettività, per l'adempimento degli obblighi previsti dall'art. 168 *bis* codice penale.

Le **sedes** presso le quali potrà essere svolta l'attività lavorativa sono complessivamente..... dislocata sul territorio **come da elenco allegato, da considerarsi parte integrante della presente convenzione.**

L'ente informerà periodicamente la cancelleria del Tribunale e "Ufficio di Esecuzione Penale Esterna sulla situazione dei posti di lavoro disponibili presso i propri centri per favorire l'attività di orientamento e avvio degli imputati al lavoro di pubblica utilità, e indirizzare le istanze pendenti presso gli uffici giudiziari.

#### Art. 2

I **soggetti** ammessi allo svolgimento dei lavori di pubblica utilità presteranno, presso le strutture dell'Ente le attività indicate **nell'elenco allegato**, rientranti nei settori di impiego indicati dall'art. 2, comma 4, del DM n.88/2015.

L'Ente si impegna a comunicare ogni eventuale variazione dell'elenco delle prestazioni, alla cancelleria del Tribunale e all'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna.

#### Art. 3

L'attività non retribuita in favore della collettività sarà svolta in conformità con quanto disposto nel programma di trattamento e dall'ordinanza di ammissione alla prova; il programma specificherà le mansioni alle quali viene adibito il soggetto, fra quelle sopra elencate, la durata e l'orario di svolgimento della prestazione lavorativa, nel rispetto delle esigenze di vita dei richiedenti, dei diritti fondamentali e della dignità della persona.

L'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna, che redige il programma di trattamento, cura per quanto possibile la conciliazione tra le diverse esigenze dell'imputato e dell'ente, sia nella fase di istruzione del procedimento di messa alla prova, sia durante l'esecuzione dell'attività di pubblica utilità, anche in funzione di eventuali variazioni del programma dell'attività lavorativa, da sottoporre all'approvazione del Giudice competente.

Come stabilito dalla normativa vigente, è fatto divieto all'Ente di corrispondere ai soggetti impegnati nelle prestazioni lavorative una retribuzione, in qualsiasi forma, per l'attività da essi svolta.

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, si rinvia a quanto stabilito dal DM 88/2015 e dalle norme che regolano la disciplina del lavoro di pubblica utilità degli imputati ammessi alla sospensione del processo e messa alla prova.

#### Art. 4

L'ente garantisce la conformità delle proprie sedi alle norme in materia di sicurezza e di igiene degli ambienti di lavoro, e si impegna ad assicurare la predisposizione delle misure necessarie a tutelare, anche attraverso dispositivi di protezione individuali, l'integrità dei soggetti ammessi alla prova, secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Gli oneri per la copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie professionali, nonché riguardo alla responsabilità civile verso terzi, dei soggetti avviati al lavoro di pubblica utilità, è a carico dell'ente che provvederà in caso di eventuale sinistro, ad effettuare tempestivamente le comunicazioni agli uffici competenti.

Se previsti, l'ente potrà beneficiare di eventuali finanziamenti pubblici per far fronte ai predetti costi.

#### Art. 5

L'ente comunicherà all'UEPE il **nominativo dei referenti**, incaricati di coordinare la prestazione lavorativa degli imputati, e di impartire le relative istruzioni.

*I referenti si impegnano a segnalare immediatamente, anche per le vie brevi, all'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna incaricato del procedimento, l'eventuale rifiuto a svolgere la prestazione di pubblica utilità da parte dei soggetti ammessi alla prova, e di ogni altra grave inosservanza degli obblighi assunti.*

Segnaleranno, inoltre, con tempestività, le assenze e gli eventuali impedimenti alla prestazione d'opera trasmettendo la documentazione sanitaria o giustificativa indicata dall'art. 3, comma 6 del decreto ministeriale. In tale caso, d'intesa tra le parti, verranno concordate le modalità di recupero della prestazione lavorativa, da rendere nel termine fissato dal giudice ai sensi dell'art. 464 - *quinquies* del codice di procedura penale

L'ente consentirà l'accesso presso le proprie sedi ai funzionari dell'Ufficio di esecuzione penale esterna incaricati di svolgere l'attività di controllo che sarà effettuata, di norma, durante l'orario di lavoro, nonché la visione e l'eventuale estrazione di copia del registro delle presenze, o degli atti annotati dall'equivalente strumento di rilevazione elettronico, che l'ente si impegna a predisporre.

L'ufficio di esecuzione penale esterna informerà l'ente sul nominativo del funzionario incaricato di seguire l'andamento della messa alla prova per ciascuno dei soggetti inseriti.

L'ente si impegna, altresì, a comunicare ogni eventuale variazione dei nominativi dei referenti all'ufficio di esecuzione penale esterna.

#### Art. 6

I referenti indicati all'art. 4 della convenzione, al termine del periodo previsto per l'esecuzione del lavoro di pubblica utilità, forniranno le informazioni inerenti l'assolvimento degli obblighi dell'imputato, all'ufficio di esecuzione penale esterna, che assicura le comunicazioni all'autorità giudiziaria competente, con le modalità previste dall'art. 141 *ter* commi 4 e 5, del Decreto legislativo 28 luglio 1998, n. 271.

#### Art. 7

In caso di grave o reiterata inosservanza delle condizioni stabilite, la convenzione potrà essere risolta da parte del ministero della giustizia, o del presidente del tribunale da esso delegato, fatte salve le eventuali responsabilità, a termini di legge, delle persone preposte al funzionamento dell'ente.

L'ente potrà recedere dalla presente convenzione, prima del termine di cui all'art. 8. in caso di cessazione dell'attività.

#### Art. 8

Nell'ipotesi di cessazione parziale o totale delle attività dell'ente, di recesso o di risoluzione della presente convenzione, tali da rendere impossibile la prosecuzione dell'attività di lavoro, l'ufficio di esecuzione penale esterna informa tempestivamente il giudice che ha disposto la sospensione del processo con la messa alla prova, per l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 4, comma 3 del DM n. 88/2015

#### Art. 9

La presente convenzione avrà la durata di anni 5 (cinque) a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata d'intesa tra i contraenti.

Essa si intende automaticamente aggiornata nel caso di intervenute variazioni della disciplina di riferimento in tema di lavoro di pubblica utilità e di sospensione del processo con messa alla prova.

Copia della convenzione viene inviata al ministero della giustizia per la pubblicazione sul sito internet del Ministero e inclusa nell'elenco degli enti convenzionati presso la Cancelleria del Tribunale; viene inviata, inoltre, al Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria - Direzione Generale degli Affari penali e al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Direzione Generale dell'Esecuzione Penale Esterna, nonché all'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna competente.

Luogo e data

Il Rappresentante dell'Ente

Il Presidente del Tribunale f.f.  
Dott. Vincenzo Panebianco

ALLEGATO TECNICO **CONVENZIONE n.**

**Del.....**

**ENTE SOTTOSCRITTORE**

- **Ragione sociale.....**
- **SCOPO/MISSION.....**
- **Sede Legale: Via...**
- **P.IVA/ C.F.....tel.....**
- **RESPONSABILE .....**
- **TUTOR.....**

( nome....                      Cognome.....                      nato.....

Recapito    tel)

**CONDIZIONI DI IMPIEGO**

**Sede di impiego lavoratori di pubblica utilità.....**

**Altra sede ..... Tutor.....**

**Numero max. di lavoratori impiegabili contemporaneamente .....**

- **Con competenze generiche** n..... ( da adibire a ...
- **Con competenza specifiche** n..... (precisare quali )

**Periodo di disponibilità dell'Ente**

Per tutto l'anno solare ...

solo per un periodo.....(specificare ad esempio periodo estivo)

**Giorni lavorativi disponibili per settimana**

Dal lunedì al SABATO .....

solo .... (specificare ad es. sabato e domenica)

**ORARI**

mattina... (precisare).....

pomeriggio.....(precisare)